Energie rinnovabili e economia circolare: l’agenda 2023 del Parlamento europeo

Ecco una sintesi dei temi in materia ambientale di cui si occuperà il Parlamento europeo nel corso di quest’anno.

Decarbonizzazione

Il Parlamento proseguirà la propria azione verso la neutralità climatica nell’UE attraverso la decarbonizzazione di tutti i settori dell’economia. Al fine di raggiungere gli obiettivi contenuti nel pacchetto Pronti per il 55%, gli eurodeputati voteranno i nuovi standard di Co2 per auto e furgoni, la realizzazione di infrastrutture per i combustibili alternativi, un nuovo quadro per un mercato interno dell’idrogeno, la riduzione delle emissioni di metano e dei gas fluorurati a effetto serra, nuove norme per impedire alle imprese di eludere le norme UE sulle emissioni spostandosi altrove e obiettivi più ambiziosi per il sistema di scambio di quote di emissione.

Energia

L’energia rinnovabile gioca un ruolo fondamentale per la realizzazione del Green Deal europeo: per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e creare una maggior indipendenza energetica. L’UE punta a innalzare la quota di energia rinnovabile nel consumo finale lordo di energia al 40% entro il 2030, al fine di raggiungere l’obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra. Il Parlamento lavorerà anche su obiettivi più ambiziosi di riduzione del consumo energetico a livello europeo.

Economia circolare

Nell’ambito del passaggio a un’economia circolare, il Parlamento lavorerà su nuovi requisiti di progettazione ecocompatibile per gruppi specifici di prodotti, come elettrodomestici da cucina, computer e server, motori elettrici e pneumatici, per renderli più durevoli, riutilizzabili e meno dannosi per l’ambiente. I deputati lavoreranno anche sugli obiettivi dell’UE per ridurre gli sprechi alimentari e su

una nuova strategia per rendere i prodotti tessili più riutilizzabili e riciclabili, per fronteggiare il problema dei rifiuti tessili.

(Fonte: Europarlamento.eu)